

L'AQUILA: NARDANTONIO, "PRETURO E IL SUO TERRITORIO ABBANDONATI DAL COMUNE"

6 Luglio 2020



L'AQUILA - "Ricevo quotidianamente diverse lamentele dai cittadini di Preturo che, come già ebbi modo di denunciare (invano) nel comunicato stampa del nostro gruppo consiliare dello scorso 29 maggio, ancora una volta segnalano degrado e non curanza del cimitero, di aree verdi, aree gioco e spazi pubblici, oltre al servizio limitato dell'Ufficio postale e alla chiusura della Delegazione comunale".

Così in una nota il consigliere aquilano de "Il Passo Possibile" Antonio Nardantonio.

"L'insensibilità alla cura delle frazioni è grave per due motivi, e in tal senso si prenda ad esempio lo sfalcio d'erba, da noi de Il Passo Possibile richiesto a gran voce più di un mese fa: o non è stato fatto per niente, per dimenticanza o trascuratezza, o si è intervenuti "alla buona" e con noncuranza, tagliando l'erba ma senza smaltirla, lasciando tutto sporco e, quindi, rendendo necessari ulteriori interventi riparatori - aggiunge - Per non parlare, poi, delle tante strade-marciapiedi-lotti assolutamente privi di manutenzione da anni".

"Altro grande problema è rappresentato dalle condizioni in cui versa il cimitero: le luci del padiglione e delle tombe a terra sono spente da oltre un mese, è stato chiamato più volte l'ufficio competente segnalando il guasto, ma fino a ieri (oggi ndr) nessuno è ancora intervenuto !.

Ce lo dica il Comune se non riesce a garantire i servizi pagati dai cittadini: se così fosse, noi dell'Aduc di Preturo - come avviene quotidianamente per tante altre attività di supporto alla comunità, grazie alla conoscenza approfondita del nostro territorio - non avremmo difficoltà a proporre all'Amministrazione una "conduzione" a livello locale, di monitoraggio e intervento, che possa partire dall'area del cimitero, comprensiva sia della gestione dei guasti che le delle manutenzioni degli impianti delle luci votive (per esempio con la creazione di un impianto fotovoltaico che ne ridurrebbe i consumi), per proseguire con la verifica e la pulizia quotidiana degli spazi, con opere di giardinaggio, pulizia e diserbo delle aree, oltre che con la sorveglianza e la custodia delle strutture ed il recupero degli spazi abbandonati", spiega.

"È desolante, oltre che inaccettabile, che i cittadini-utenti dei paesi siano talmente discriminati nei servizi periferici da questo lassismo amministrativo e che ogni volta debbano agire "a chiamata" per ottenere una soluzione ad un problema, solo se fortunati - prosegue Nardantonio - A ciò si aggiunga anche l'apertura limitata dell'Ufficio postale di Preturo per soli due giorni a settimana che, evidentemente per posizione e bacino d'utenza, non riesce a operare al meglio per tutti gli abitanti della zona, costretti a concentrare le proprie necessità solo nei giorni previsti o a dirottarsi altrove.

"Come pure annoso è il problema della Delegazione di Preturo ad oggi ancora chiusa, a distanza di più di due anni dal provvedimento con cui veniva individuata la ricollocazione delle nuove sedi delle delegazioni e la conseguente riapertura (DGC n. n. 165 dell'08.05.2018), ed il fatto che anche in altre frazioni avvenga lo stesso non fa che accrescere ed uniformare un malcontento comune, su questa e troppe altre problematiche, nei confronti dell'Amministrazione cittadina".

“Riscontrando a Preturo tutte queste nuove criticità, che insieme alle vecchie aumentano i disagi e penalizzano il decoro urbano, la sicurezza dei cittadini, strutturale e sociale, la qualità della vita, non posso che richiamare l’Amministrazione comunale all’adempimento dei propri doveri per il bene della collettività, magari acquisendo proprio la disponibilità della popolazione locale a lavorare per il territorio d’appartenenza”, conclude il consigliere.